

## RUMORS SUL SOVRINTENDENTE

## Scala, Pereira in bilico Ecco la rosa dei nomi per la scelta del successore



Tra poco più di un mese, il Cda della Scala sceglierà il nome del successore del sovrintendente Alexander Pereira (foto). «Se non sarà maggio, sarà giugno, ma non più in là», ha chiarito ieri il sindaco di Milano Giuseppe Sala al termine della riunione del Consiglio

d'amministrazione convocata per esaminare i conti del 2018 (in attivo per 200mila euro). «A questo punto bisogna fare un'operazione di chiarezza – ha aggiunto – e dire cosa vogliamo fare sia per la programmazione sia per rispetto al sovrintendente attuale. Che si confermi, che si proroghi a tempo o non lo si confermi per nulla, credo che si debba dirglielo. Io sono dell'idea che a questo punto si debba accelerare».

La short list preparata da Egon Zehnder si è ridotta a 5-6 nomi, dopo aver depennato quelli che hanno declinato l'offerta perché già impegnati (Serge Dorny a Monaco e Peter Gelb a New York): favoriti il numero uno dell'Opera di Roma Carlo Fuortes e quello dell'Opera di Vienna Dominique Meyer, in corsa pure Fortunato Ortombina della Fenice, Filippo Fonsatti dello Stabile di Torino e [Cristiano Chiarot](#) del Maggio. Resta solo da capire se il nuovo manager arriverà già nel 2020, cioè alla scadenza del contratto di Pereira, o se invece il manager austriaco riuscirà a strappare una proroga di uno-due anni, anche per allineare i mandati di sovrintendente e direttore musicale. Prima dell' "affaire Arabia Saudita", la seconda ipotesi sembrava cosa fatta; poi le polemiche sui soldi degli sceicchi hanno rimescolato le carte. Ma l'austriaco non mollerà facilmente, forte di numeri in crescita nel 2019 sul fronte biglietteria e di una stagione 2020 grandi nomi che sembra fatta apposta per fare boom al botteghino.

**Nicola Palma**

